

## claesson koivisto rune

"In Italia il design è una cosa seria: non è sempre così in altri Paesi del mondo. Ovviamente per un designer è interessante lavorare qui, avendo come partner le aziende del made in Italy, capaci di spirito di collaborazione e di grande vivacità; senza contare, poi, le straordinarie conoscenze e competenze dei tecnici e degli artigiani italiani, grazie ai quali si possono raggiungere risultati notevoli per qualità. Per questo motivo non pensiamo che il design italiano sia in declino, né tantomeno in discussione la leadership di Milano a livello internazionale (ma durante il Salone servirebbero più taxi e una ricettività più ampia, attenta anche ai costi!).

C'è fermento nel design italiano? Direi di sì. In molte aziende si avverte un certo, positivo cambiamento. Basta guardare realtà produttive come Arflex o Tacchini, per citare due esempi dove sono avvenuti cambi generazionali molto interessanti. O, ancora, una nuova realtà come Discipline che è riuscita ad accogliere quella ricerca di autenticità e quell'attenzione alle valenze ecologiche, che le nuove generazioni chiedono e desiderano".

**Novità 2014:** "Abbiamo disegnato per Arflex, Asplund, Capdell, Casamania, David Design, Design House Stockholm, Enghlad & Co., Fontana Arte, Italesse, Matsuso T, Offecct, Paola Lenti, Skandiform, Swedese, Tacchini, Wonderglass, Wästberg. E numerosi progetti architettonici in tutto il mondo...".



Sopra il divano modulare Soft Beat disegnato per **Arflex** dal trio svedese qui a fianco (photo Knut Koivisto).



## Front

"La leadership dell'industria made in Italy è messa in discussione? No, non lo pensiamo. Innanzitutto per il patrimonio culturale e il fascino dei brand italiani. E, poi, per il fatto che secondo la nostra opinione le aziende del vostro Paese sanno osare di più ed essere più 'visionarie' rispetto, per esempio, ai brand scandinavi, spesso molto tradizionali sia per il modo di pensare che per il modo di lavorare. Lo stesso vale per Milano, che costituisce ancora oggi un riferimento culturale importante nel panorama internazionale del progetto. La città nella settimana del Salone del Mobile accoglie persone da tutto il mondo: si possono incontrare colleghi, clienti, trovare nuove ispirazione e far conoscere i propri prodotti. Nelle giornate del Salone accade di tutto: può capitare di ritrovarsi improvvisamente fianco a fianco con il proprio designer preferito o con il presidente dell'azienda con cui vorresti lavorare, magari mentre stai semplicemente ordinando un Negroni al bar Basso...".

**Novità 2014:** "Continuiamo a lavorare con Porro anche in questo Salone: ci piacciono molto le collaborazioni di lunga data come questa, perché dopo un po' ci si conosce bene e si lavora bene. Ma quest'anno iniziamo anche un nuovo viaggio con Gebrüder Thonet Vienna, un'azienda austriaca con una storia affascinante e di grande maestria artigianale".

Il poetico specchio da parete Loop Mirror con struttura in legno progettato per **Porro** dal team svedese Front (in alto il ritratto delle tre designer), che festeggia il sesto anno di collaborazione con l'azienda italiana.

